



Consiglio Nazionale
dei Geologi



ESCURSIONE GUIDATA POST CONGRESSO
Giovedì, 16 luglio 2015

PROGRAMMA

- Ore 7:45: ritrovo presso Centro congressi di Cavalese
Ore 8:00: spostamento in pullman per stazione di valle Telecabina Latemar - loc. Trampolini di Predazzo
Ore 8:20: arrivo stazione di valle telecabina Predazzo Gardoné - loc. Trampolini di Predazzo
Ore 8:30: salita a Passo Feudo con impianti di risalita

TELECABINA PREDAZZO GARDONÉ + SEGGIOVIA GARDONÉ-PASSO FEUDO

- Ore 9:30: stazione di arrivo seggiovia Gardoné- Passo Feudo q. 2175 m s.l.n. e partenza escursione a piedi lungo itinerario geologico del Dos Capel con accompagnatore del MUSE
Ore 12.15: Baita Caserina q. 2020 m s.l.m. - **Pausa pranzo** (pranzo a buffet compreso nella quota)
Ore 13:15: discesa a piedi per località Pampeago
Ore 14.15: arrivo a Pampeago q. 1750 m s.l.m. e spostamento in pullman fino a partenza sentiero della Memoria
Ore 14:30: escursione a piedi lungo il Sentiero della Memoria
Ore 17:00: arrivo al Centro visite Fondazione Stava 1985 Onlus e visita mostra, q. 1245 m s.l.m.
Ore 17:30: rientro a Centro congressi di Cavalese in pullman
Ore 17:45: arrivo a Centro congressi di Cavalese

DOTARSI DI ABBIGLIAMENTO ESCURSIONISTICO (ESCURSIONE OLTRE I 2.000M.SLM.):

- **scarponcini da trekking**
- **giacca a vento**
- **pile/maglione**
- **berretto, guanti**

SENTIERO GEOLOGICO DOS CAPEL

- Partenza: stazione arrivo seggiovia Gardoné-Passo Feudo q. 2175 m
- Arrivo: località Pampeago q. 1750 m s.l.m.
- Lunghezza: 5 km
- Quota massima: 2220 m s.l.m.
- Dislivello totale salita: 200 m
- Tipologia tracciato: strada sterrata, sentiero escursionistico
- Difficoltà: T|E



Evento promosso fra le iniziative organizzate nell'ambito del 30° anniversario del disastro di Stava da:



COMUNE DI TESERO



Regione Autonoma
Trentino
Alto Adige/Südtirol



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PREMIO INTERNAZIONALE ALEXANDER LANGER 2010



Consiglio Nazionale
dei Geologi



ESCURSIONE GUIDATA POST CONGRESSO Giovedì, 16 luglio 2015

SENTIERO DELLA MEMORIA – STAVA

- Partenza: q. 1430 m s.l.m. poco a valle della presa dell'acquedotto di servizio alla miniera
- Arrivo: Centro documentazione Stava q. 1250 m s.l.m.
- Lunghezza: 4 km
- Quota massima: 1530 m s.l.m.
- Dislivello totale salita: 100 m
- Tipologia tracciato: strada sterrata
- Difficoltà: T

NOTE SUL SENTIERO GEOLOGICO DEL DOS CAPEL

Introduzione

Il Geotrail/Sentiero Geologico del Dos Capèl fu il primo percorso tematico dedicato alla Geologia in Italia. Fu realizzato nella seconda metà degli anni 70 del '900 per iniziativa del professor Elio Sommariva, allora docente presso l'Università di Ferrara, come parte integrante sul territorio delle esposizioni del Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo.

Rinnovato nel 2001, il sentiero si presenta come vero e proprio museo all'aperto, un itinerario ideale per comprendere la geologia delle Dolomiti. Si compie un viaggio attraverso oltre 40 milioni di anni di storia geologica dei Monti Pallidi, partendo da 280 milioni di anni fa con le eruzioni vulcaniche che formarono i "porfidi quarziferi" per arrivare circa a 230 milioni di anni fa con il mare tropicale brulicante di vita e il vulcanismo triassico.

NOTE GEOLOGICHE DELL'ITINERARIO

Nelle Dolomiti non è facile trovare un percorso che permetta di scorrere, come se si sfogliasse un libro, le pagine della storia geologica partendo dagli eventi più antichi fino a quelli più recenti. Nel primo tratto da Pampeago al Passo Feudo sono riconoscibili i porfidi permiani di 280 milioni di anni fa e le stratificazioni della Formazione di Werfen risalenti a 240 milioni di anni fa. Il percorso ci regala scorci particolarmente significativi che permettono di intuire i movimenti lenti, impercettibili, che piegano e fratturano le rocce, riconoscibili nella Faglia di Stava, nella grande piega con gli strati di roccia raddrizzati in posizione quasi verticale, osservabili in un canale sotto il Dos Capèl e nell'erosione selettiva che, a seconda del substrato roccioso su cui agisce, modella il paesaggio in molteplici forme.

Giunti al Passo di Pampeago si lascia la strada forestale per salire lungo un sentiero fino al Passo Feudo muovendosi sempre su rocce marine della Formazione di Werfen. Se si è fortunati si potrà trovare qualche conchiglia fossile nelle siltiti e nei calcari marnosi.

Da Passo Feudo si può godere di uno splendido panorama a 360 gradi su alcune delle vette più significative dell'area: Latemar, Sella, Marmolada, Monzoni, Costabella, Mulat, Viezzana, Bocche, Pale di San Martino, la parte più orientale della Catena del Lagorai, il Corno Nero e la Pala di Santa.

Passo dopo passo la storia geologica diventa sempre più avvincente. Dalle oscillazioni del livello del primo mare triassico che ha invaso tutta l'area dolomitica, ai movimenti che portano all'emersione di vaste isole e alla genesi delle scogliere tropicali, regine del paesaggio dolomitico. Risalendo il sentiero finalmente si inizia ad avere una buona visione del Latemar. Le sue fitte stratificazioni orizzontali nella parte centrale e il pendio inclinato ci fanno intuire la forma di queste "montagne" sottomarine.



Evento promosso fra le iniziative organizzate nell'ambito del 30° anniversario del disastro di Stava da:



COMUNE DI TESERO



Regione Autonoma
Trentino
Alto Adige/Südtirol



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PREMIO INTERNAZIONALE ALEXANDER LANGER 2010



Consiglio Nazionale
dei Geologi

MUSE



ESCURSIONE GUIDATA POST CONGRESSO Giovedì, 16 luglio 2015

Ma le sorprese non sono finite e i fenomeni legati al vulcanismo assumono ora forme più evidenti. A oriente, la massa boscosa del Mulat, rappresenta quanto rimane dell'antico vulcano di Predazzo, che nella sua breve vita, ha ricoperto di scorie, ceneri, lapilli e colate laviche le sottostanti piattaforme carbonatiche.

Proseguendo lungo il percorso la storia raccontata dalle rocce si infittisce con esempi sorprendenti, a un tratto appare evidente una breccia di esplosione originatasi mentre il magma si apriva la strada perforando tutta la pila di rocce sovrastanti. A sud si possono osservare le bancate di lava alternate a livelli di ceneri, lapilli e scorie del Monte Agnello, che rappresenta una parte del cono vulcanico non sprofondato. E una serie di filoni vulcanici spiccano come lame nere nella chiara roccia che li ospita.

In alcuni punti dell'itinerario sono ben evidenti anche le tracce dei ghiacciai che in un tempo non troppo lontano, occupavano questo territorio. Sono infatti loro i veri protagonisti del capitolo più recente della lunga storia geologica di questo territorio, storia che continua ancora oggi nell'incessante modellamento del paesaggio da parte degli agenti atmosferici.

INFO:

ORDINE DEI GEOLOGI Trentino Alto Adige - telefono 0461 980818, email: info@geologitrentinoaltoadige.it
DR. GEOL. FRANCO ANDREIS 348 7489724 - DR. GEOL. PINA ZAMBOTTI 335 6272299

PAGAMENTI: Quota di iscrizione € 50,00 da versare

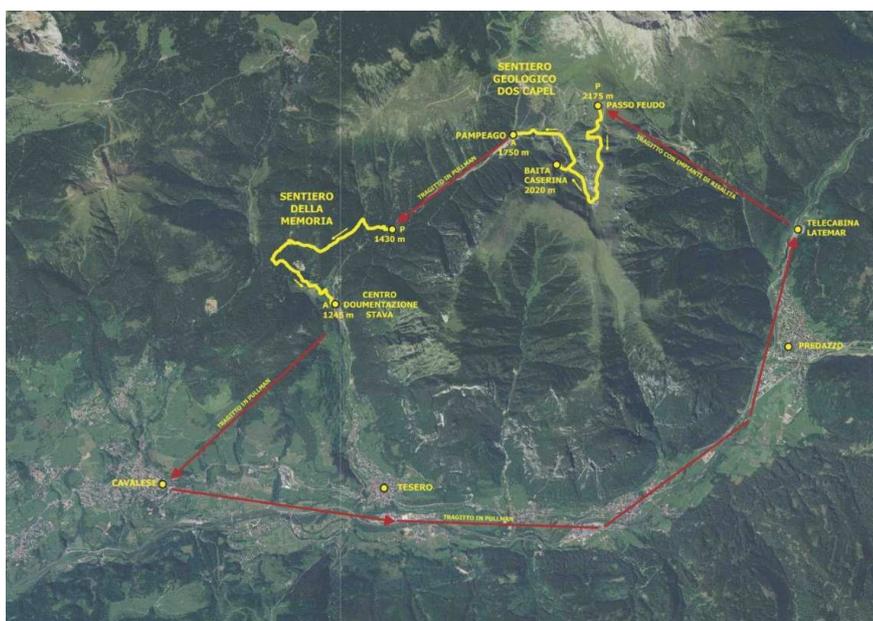
ORDINE DEI GEOLOGI DEL TRENINO ALTO ADIGE

Codice IBAN: IT10D 08304 01806 000022344506 (CASSA RURALE DI TRENTO)

Intestatario conto: ORDINE DEI GEOLOGI DEL TRENINO ALTO ADIGE

Causale versamento obbligatoria: QUOTA PARTECIPAZIONE ESCURSIONE post-CONVEGNO STAVA 2015, dott. (indicare nome e cognome)

ALL'ESCURSIONE SONO RICONOSCIUTI 7CFP



Evento promosso fra le iniziative organizzate nell'ambito del 30° anniversario del disastro di Stava da:



COMUNE DI TESERO



Regione Autonoma
Trentino
Alto Adige/Südtirol



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

fondazione
stava1985
PREMIO INTERNAZIONALE ALEXANDER LANGER 2010